

BUON 2007 A TUTTI! AUGURI!!!

la Redazione

Quattro promesse e un funerale

di Luca Durante

Promozione e incentivi all'associazionismo, un forte impulso per rilanciare le realtà associative del nostro comune. Erano queste le parole che riecheggiano nella frizzante aria delle piazze di quei giorni di Maggio del 2004, allorchando occorreva raccattare voti a destra e a manca.

Parlavano di incentivi e promozione e ci troviamo qui, a poco meno di tre anni, a parlare di un funerale annunciato, quello della bocciofila morcianese. Difatti, il 31 Dicembre 2006 l'associazione sportiva esalerà il suo ultimo gelido respiro.

Una società che esiste dal 1991, attualmente iscritta in serie A e che vanta un palmares di tutto rispetto, con giocatori militanti nei campionati di serie A, B e C e con partecipazioni alle finali dei campionati nazionali. Senza tralasciare poi l'aspetto sociale che essa rivestiva, essendo divenuta nel tempo un punto di riferimento e di ritrovo per tanti anziani morcianesi che lì trascorrevano, in serenità, i loro pomeriggi tra una "scopa" e un bicchier di vino (e senza essere costretti a nessun tesseramento).

Sballottati tra una promessa e l'altra, tra una nuova struttura a Morciano prima (mercato dei pomodori), a Barbarano poi (centro sportivo(?!)), i 36 soci si sono visti costretti ad abbandonare l'attuale sede e, in assenza di un bocciodromo sostitutivo, a sciogliere la società, tra l'altro l'unica di natura sportiva pienamente funzionante sul territorio comunale.

E' evidente che la creazione di un nuovo bocciodromo rappresenta un impegno economico importante (18/20.000 €).

Proprio per questo il presidente e i soci si erano attivati per recuperare dei fondi derivanti da un'autotassazione, da una sostanziosa donazione e dal fondo cassa, per un totale di circa 5500 €, richiedendo poi la partecipazione del comune per l'importo mancante, ottenendo sempre la stessa (e solita) risposta: "Non ci sono soldi".

Certo che una gestione più accorta della struttura avrebbe consentito il recupero di somme utili al

>> segue a pag. 2

... tanto sono solo bambini !!!



Prima di scrivere questo articolo ho riflettuto molto, non riuscivo a decidermi sul tono da adottare, alla fine l'aria natalizia ha prevalso e sono qui a scrivere con tono conciliante e leggero.

Come era prevedibile i diretti interessati hanno fornito la loro versione dei fatti, rispondendo in Consiglio Comunale ad una interrogazione

di Gianni Ruberti

>> segue a pag. 3



Rotatoria: un'opera indispensabile?

Con delibera n. 14 del 01/03/2006, la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra la SP 351 e la SP 190 (quello all'ingresso di Morciano provenendo da Barbarano per i non addetti ai lavori)

di Maria Rosaria Ottobre

>> segue a pag. 4

IDEE e SPAZI

Rinnoviamo l'invito a tutti coloro che volessero segnalare, pubblicizzare o pubblicare qualcosa sul nostro giornale a mettersi in contatto con i DS di Barbarano (+393937035147).

All'interno:

a pag. 2 - Letterina a Babbo Natale

a pag. 2 - Quale sviluppo vogliamo

a pag. 3 - Centro sportivo Barbarano

a pag. 3 - Un assegno di cura per anziani e disabili

a pag. 4 - Siamo a metà del guado!

Letterina a Babbo Natale

di Luca Durante

Caro Babbo Natale, ti scrivo per chiederti un piccolo dono che, almeno secondo me, non ti richiederà un grosso sforzo, ma solo un po' di buona volontà.



Il sogno di noi tutti barbaranesi è sempre stato quello di poter usufruire di un calcetto che consentisse ai nostri bambini, ai nostri giovani e, perché no, anche ai meno giovani di svolgere un po' di sano movimento all'aria aperta.

Qualcuno ha provato, seppur con mezzi limitati, ad esaudire questo nostro desiderio e, in buona parte, ci è riuscito.

Non vogliamo il mega stadio con tribune, spogliatoi di lusso e chissà cos'altro.

Ci accontenteremmo di un campetto funzionale e funzionante, con le strutture minime, magari con le reti delle porte integre e quelle di recinzione con qualche voragine in meno.

Sai, è veramente fastidioso andare a raccattare, dopo ogni tiro, il pallone dalla strada o tra tutte le erbacce che sono ormai parte integrante dello scenario presente (magari, giacché ci sei, potresti far ripulire anche quelle!?!).

E poi, se non chiediamo troppo, vorremmo anche una porta di ingresso che stia su da sola, senza doverla stendere in modo preventivo per evitare che ci arrivi dritta in testa.

Per il campo da tennis, invece, basterebbe il semplice lavaggio del terreno e il rifacimento delle linee del campo da gioco, ma, non volendo esagerare, magari questo te lo chiederò l'anno prossimo. Non si sa mai, magari con l'avvicinarsi delle elezioni una "sistematina" gliela dà chi di dovere e competenza.

Ti aspettiamo fiduciosi. Ciao e buon viaggio.

Un barbaranese

Quale sviluppo vogliamo

di Lucio Del Casale

Fare un giro per Morciano o Barbarano significa scoprire o riscoprire un passato del quale non ci accorgiamo più. Significa fare un viaggio storico o architettonico alla ricerca di tempi più o meno remoti. Antichi borghi (con torre del '400 inclusa), il Castello, Leuca Piccola, la Torre della marina, la collina di Vereto, gli ulivi secolari, i muretti a secco, le pajare, i trappeti, le case a corte, etc.

Subito prendiamo coscienza di luoghi naturali e bellezze monumentali che troppo spesso la frenesia e l'abitudine quotidiana ci fanno considerare "scontati".

Ora è giunto il momento di riconsiderare diverse cose se vogliamo che il nostro paese cresca economicamente e culturalmente.

Bisogna capire che il turista non viene solo per il nostro mare ma anche per la bellezza del nostro paesaggio.

Allora è importante rendersi conto che tutto ciò va protetto, salvaguardato, recuperato. In una parola bisogna valorizzare quello che abbiamo. Bisogna valorizzare anche i prodotti della nostra agricoltura (vino, olio, etc.) che i nostri contadini sono costretti a svendere per pochi euro, nonostante la grande qualità, solo perché, nel corso degli anni, ognuno ha prodotto per se senza pensare che anche l'agricoltura poteva significare sviluppo.

Naturalmente per fare tutto questo la "Politica" deve porsi obiettivi sicuramente più alti.

Non può limitarsi a dire che non ci sono fondi.

Alle volte i grandi cambiamenti si possono ottenere anche senza investire grandi somme e, comunque, ci sono tante leggi, nazionali e comunitarie, che permettono alle Amministrazioni di accedere a finanziamenti per il recupero dei centri storici.

Naturalmente bisogna conoscerle, perché amministrare la RES PUBBLICA (termine caro a qualcuno vicino all'attuale Amministrazione) non significa solo vantarsi delle proprie presunte capacità nel governare ma soprattutto informarsi per poter ottenere il meglio per la propria comunità.

La Politica deve unire e non dividere per incoraggiare la costituzione di cooperative per la commercializzazione dei prodotti agricoli. Deve evitare scempi sulle proprie coste, deve salvaguardare il proprio territorio. E' su questi temi che, secondo me, bisogna insistere per poter ancora sperare in un futuro, per noi, migliore.



Quattro promesse e un funerale

>> segue dalla prima pagina

raggiungimento dell'importo previsto, sapendo che nell'anno 2005 per un mancato intervento su una condotta dell'acqua, repentinamente segnalata all'ufficio tecnico comunale, l'ente ha dovuto far fronte ad una bolletta dell'acquedotto di ben 4900 €, contro i 600 € circa degli anni precedenti. Inoltre, a questi, si devono aggiungere i costi sostenuti per svuotare i diversi locali allagati.

Speriamo solo che non si tratti di un addio ma solo di un arri-vederci e che, come nella miglior tradizione dell'araba fenice, questa società sappia ben presto rinascere dalle proprie ceneri, magari non appena potrà veramente disporre di un nuovo bocciodromo all'altezza della situazione, consentendole, come già fatto in passato, di tenere alto in giro per l'Italia il nome di Morciano.

Piccoli interrogativi

? Ora che la boccifila non potrà più utilizzare il bocciodromo all'interno del palazzo dei carmelitani, che fine farà la struttura tensoattiva che lo ricopriva. A chi verrà destinata e con quali criteri?

? Abbiamo da pochi giorni superato il santo Natale e nel nostro paese le niche luminarie che sono state installate si trovano in piazza, nei pressi di Leuca Piccola e nelle vicinanze della Chiesa. Il dubbio nasce spontaneo: che fine hanno fatto tutte le lampadine che l'anno scorso sono state acquistate con i contributi offerti dalla popolazione? Perché non sono state riutilizzate?



>> segue dalla prima pagina

presentata dal gruppo di opposizione, e di riflesso all'articolo pubblicato nel numero precedente.

Le argomentazioni portate a confutazione delle accuse rivoltegli, hanno dell'incredibile, e se possibile, aggravano ulteriormente la posizione degli amministratori.

La tesi portata in consiglio dall'assessore Villani, parte da lontano, molto lontano, lontanissimo forse troppo. In sostanza l'assessore ci ha redarguito ufficialmente evidenziando che puntando l'attenzione sulla scuola materna frequentata dai nostri figli, avevamo trascurato argomenti ben più importanti per la nostra piccola comunità: la (vituperata e scarsamente conosciuta ndr) "finanziaria", l'indulto, lo stipendio e il numero dei parlamentari, i "sovvenzionamenti" agli enti Comunali ecc.. Trattasi sicuramente di argomenti degni di grande attenzione e maggiore approfondimento e siamo contenti che il nostro assessore sia così attento a tematiche così profonde, tutta-

via credo che poco o nulla c'entrino con i quesiti e i dubbi da noi illustrati.

Per la verità alcuni dei temi citati sono stati affrontati e dibattuti nei mesi scorsi con convegni aperti al pubblico o con riunioni di sezione mentre l'ultimo, quello dei "sovvenzionamenti" risponde parzialmente al vero perché se i trasferimenti dallo Stato continuano a diminuire è altresì vero che hanno la fortuna di governare in un momento storico in cui oltre alla provincia anche la Regione ha scoperto l'esistenza del nostro Comune, e non è dovuto ad un caso ma è solo che ora a governare la nostra regione ci stanno delle persone serie e imparziali. Continuando nella sua risposta scritta, l'Ass. Villani spiegava sostanzialmente che alcune sue affermazioni erano state travisate dal giornalista de "il gallo" e che in pratica non abbiamo capito quello che voleva dire.

Non so chi, ma... mi ricorda qualcuno. Confermava comunque che su consiglio dell'Ing. Morciano hanno effettuato un sopralluogo tentando, con una non meglio precisata "persona conosciuta", alcune soluzioni al problema dell'infiltrazione, tutto ciò affermato e sottoscritto candidamente. Noi non dubitiamo delle capacità professionali dell'Ing. Morciano, siamo solo sorpresi che abbia accettato di prestare la propria opera in assenza di alcun mandato dell'ufficio Tecnico e che soprattutto abbia diretto o supervisionato una "persona conosciuta" con capacità professionali a noi ignote e le cui qualifiche dubitiamo fortemente possano soddisfare i rigidi requisiti della legge in materia di interventi su strutture pubbli-

che, senza contare che alla supervisione delle strutture scolastiche è deputato un tecnico nominato dal dirigente scolastico, del quale non risulta nessun giudizio né partecipazione. Ricordo ancora, che trattandosi di struttura pubblica non è pensabile effettuare interventi senza mandato e senza di conseguenza alcun verbale di intervento, non si possono accampare motivazioni economiche per giustificare tale atteggiamento, se volete tagliarvi l'erba fatelo, ma se dovete fare interventi su una scuola materna, seguite le regole, garanzia di trasparenza e regolarità, oppure state fermi. Non trattateci come cittadini senza dignità che si accontentano dell'intervento di un pincopallino qualsiasi; credo sia un messaggio educativo devastante quello che traspare da questo modo di amministrare, visto che l'iter seguito non andrebbe bene neanche per una civile abitazione privata. L'assessore terminava la sua risposta evidenziando che non ha mai approfittato della sua carica per guadagnarsi consensi dei cittadini e considerando il modo con cui amministra credo non abbia da temere il contrario.

Come già scritto nei numeri precedenti sussistono altri problemi alla scuola materna, ma almeno per questi abbiamo assunto delle certezze. Più precisamente, il Sindaco ha confermato che la stanza protetta non si farà e di conseguenza i computer, la televisione e il lettore DVD per i nostri bambini possiamo tranquillamente pensare di donarli ad altre scuole gestite da amministrazioni più attente all'istruzione delle nuove generazioni.

Un assegno di cura per anziani e disabili

Stanziati 10 milioni per le famiglie pugliesi, per loro 500 euro al mese

di Antonio Maniglio



Introdotta anche in Puglia l'assegno di cura per l'assistenza ai disabili e agli anziani. Ammonta a dieci milioni di euro la dotazione finanziaria per sperimentare la prima annualità dell'assegno di cura in

Puglia, strumento previsto dalla nuova legge regionale sulla famiglia. Uno strumento nuovo per la Puglia già sperimentato in altre regioni - per sostenere i disagi economici dei nuclei familiari che si occupano della cura e dell'assistenza di persone non autosufficienti. L'assegno di cura vuole essere un supporto economico al reddito del nucleo familiare in cui si trova un individuo in condizione di non autosufficienza, sottoposto ad un percorso di cura a domicilio con il sostegno dei servizi domiciliari. L'assegno può essere percepito anche da persone parzialmente non autosufficienti che vivano da sole nella propria abitazione, che vivano in condizioni di indigenza economica, e che con l'assegno di cura possono integrare l'assistenza domiciliare già assicurata dal Comune competente o acquisire servizi di cura a domicilio dal sistema pubblico

integrato dei servizi sociali.

L'ammontare dell'assegno mensile, che potrà arrivare sino a 500 euro al mese, sarà proporzionato al grado di autosufficienza, alla situazione reddituale e alla composizione del nucleo familiare secondo i parametri che verranno forniti ai Comuni i quali potranno ulteriormente integrarlo rispetto alle specifiche esigenze dei territori di competenza.

L'erogazione dell'assegno mensile avrà la durata di 12 mensilità a partire dalla approvazione della graduatoria dei beneficiari da parte dei Comuni interessati. La stessa erogazione da parte dei Comuni è subordinata alla predisposizione e approvazione dei rispettivi servizi sociali di un progetto personalizzato, condiviso con il nucleo familiare della persona non autosufficiente, in cui risultino specificati gli usi delle risorse attribuite per assicurare le cure più adeguate alla persona assistita, esplicitando le modalità di integrazione con la rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Le risorse stanziati dalla giunta sono assegnate agli Ambiti territoriali: spetta al Comune capofila provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle richieste da parte delle famiglie residenti sul territorio.

Centro sportivo Barbarano



Siamo a metà del guado!

Giunti oramai a metà del mandato elettorale e nel silenzio più totale dei nostri amministratori, vogliamo fare noi un primo, minimo, bilancio dell'attività svolta o, meglio, non svolta. Vorremmo indicare ai nostri concittadini soltanto alcuni dei problemi della nostra comunità che, risolti, darebbero nuovo slancio ad un paese abbandonato a se stesso. Ci chiediamo se e quando sarà completata la rete fognaria, quando saranno realizzati gli impianti di sollevamento per rendere operanti le reti fognarie di Barbarano e Torre Vado, quasi complete ormai da molti anni. A meno che non si pensi che i cittadini di Morciano, e quelli di Barbarano in particolare, meritino di essere trattati come cittadini di serie B. Lo chiediamo a gran voce: la rete fognaria deve essere completata e gli impianti di sollevamento devono essere al più presto realizzati,

Vogliamo parlare poi delle nostre strade comunali? Tutti hanno ben presente il famoso proclama elettorale: si parlava di strade salotto, di vie comunali lustre e pulite come specchi. Ora hanno tutti ben presente la sporcizia, il disordine, l'incuria in cui sono abbandonate le nostre strade comunali, coperte di erbacce, piene di buche, assistite da una segnaletica ormai quasi tutta da rifare, che fanno sembrare l'attuale Morciano un autentico villaggio fantasma. A parte, questo sì, bisogna ammetterlo, il rifacimento della pavimentazione stradale intorno alla Chiesa e nei pressi del centro storico che sembrerebbe riqualificare quei tratti di strada. Ma la valorizzazione dei centri storici passa non solo attraverso il semplice rifacimento di piazze e strade ma,



soprattutto, attraverso l'accorto e attento recupero dei siti di interesse archeologico e culturale. Peraltro, anche a volersi accontentare del luccichio artificioso dell'attuale pavimentazione stradale, se come pare, su quel tratto di strada non si potrà circolare, si costringeranno i residenti ad autentiche acrobazie per raggiungere le proprie abitazioni o per chiedere ad un autospurgo di svuotare il pozzo nero.

Segnaliamo, inoltre, la situazione del porto di Torre Vado e della relativa area portuale. Anche lì l'incuria e l'abbandono la fanno da padroni, ma i nostri amministratori, in tutt'altre faccende affaccendati, non hanno occhi per vedere né misure da adottare. Il risultato è la desolante visione di banchine portuali sulle quali sono abbandonati rifiuti altamente inquinanti, come batterie per motori. C'è stato chi le ha contate e sono, ci dicono, quindici o sedici. Una bomba inquinante a due passi dal mare.

Per non parlare, poi, del sociale. In due anni e mezzo non c'è stato un solo progetto che coinvolgesse i giovani e i ragazzi (e per gli anziani le cose non è che vadano meglio). Le devianze, purtroppo, aumentano ma non c'è stato nemmeno un intervento né di prevenzione né di controllo del fenomeno. Questi sono solo alcuni dei punti che volevamo portare a conoscenza dei cittadini. Continueremo, nel corso dell'anno, a tenervi informati con periodiche pubblicazioni e interventi.

Il gruppo di opposizione

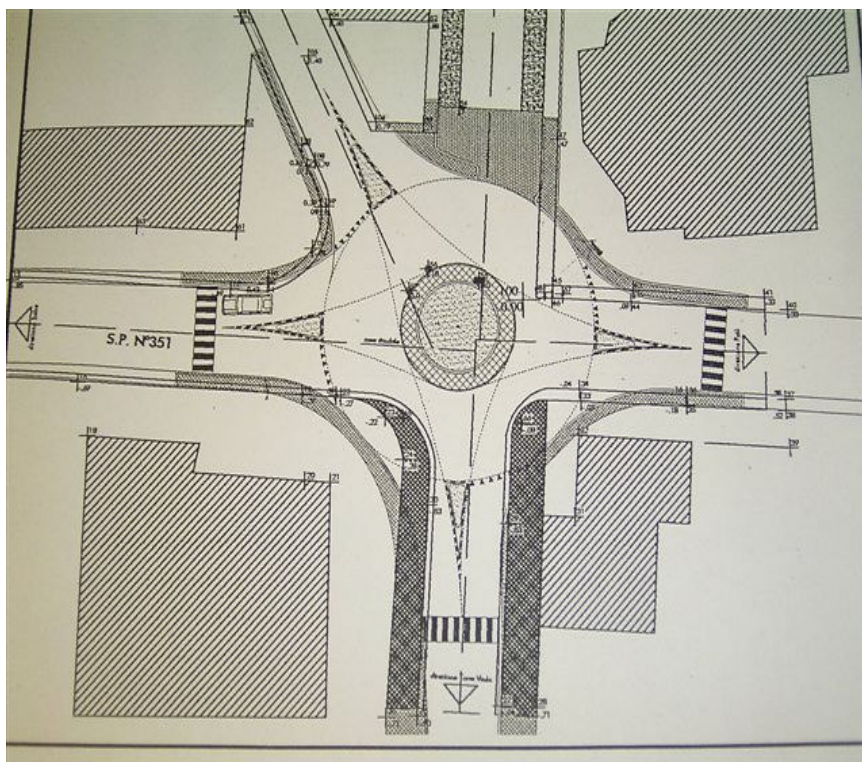
Rotatoria: un'opera indispensabile?

>> segue dalla prima pagina

del costo di € 80.000, finanziata con € 54.636,44 dalla provincia di Lecce.

L'amministrazione comunale dovrà concorrere con € 25.363,56 già destinati all'opera con variazione di bilancio adottata dal consiglio comunale nella seduta del 29/11/2006.

Il gruppo di opposizione, nella discussione del punto all'ordine del giorno, ha preso posizione sull'opera, ritenendola oltremodo limitativa degli interessi dei privati cittadini, proprietari degli immobili confinanti con la strada interessata. Invero, un'opera pubblica perché abbia un senso deve contemporaneamente l'interesse pubblico con quello privato. L'interesse privato può essere sacrificato solo quando l'interesse pubblico è preminente, altrimenti si compie un



abuso e un'ingiustizia. L'amministrazione comunale sostiene che la rotatoria è necessaria per la sicurezza stradale, onde evitare il ripetersi di incidenti mortali acca-

aduti in passato. Ma, il sindaco, al solito, crea una bella cornice per distrarre dal quadro reale.

- Su quell'incrocio, per fortuna, non si verificano

incidenti, né gravi né lievi da anni. L'unico incidente mortale risale a più di 30 anni fa. - Non c'è un traffico così congestionato da richiedere necessariamente

una rotatoria, si circola più che agevolmente. - Per la sicurezza basterebbe ripristinare il funzionamento dei semafori che già esistono in loco.

A fronte di un interesse pubblico pressoché nullo, gli interessi dei privati cittadini sono fortemente compressi, perché non solo tutti i proprietari degli immobili prospicienti la rotatoria subiranno l'esproprio di una parte dei loro beni, ma saranno chiusi gli attuali accessi pedonali e carrabili sulla pubblica via. Il gruppo di opposizione ritiene che i diritti dei privati cittadini abbiano la stessa valenza dell'interesse pubblico e debbano essere sempre garantiti.

Pertanto offrirà sostegno politico e darà voce a tutte le iniziative che i cittadini interessati intenderanno proporre contro questo scellerato progetto.